

Preghiera in famiglia, domenica 10 maggio

Quinta domenica di Pasqua anno A

Un adulto inizia: Nel nome del Padre...

Invocazione

Spirito del Signore,
promesso da Gesù ai suoi discepoli prima della sua Passione morte,
vieni a noi e rinnova la faccia della terra.

Luce dei cuori, metti dentro di noi il desiderio di ascoltare
la Parola di Gesù.

Portaci per mano sulla via dell'obbedienza
al suo comandamento d'amore.

Allontana da noi, in questo tempo di solitudine
la stanchezza e la noia,

la rabbia e la paura, la tristezza e la sfiducia.

Donaci quella gioia che viene dall'essere con Gesù
e con il Padre, nell'unità della fede.

Amen.

Vangelo Dal Vangelo secondo Giovanni (14,1-12)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere.

Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse.

In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

Parola del Signore

Commento di don Claudio

Tra le ultime raccomandazioni di Gesù, che prima di morire lascia il suo testamento d'amore, ci sono le parole che abbiamo ascoltato nel Vangelo di oggi: "Non sia turbato il vostro cuore". Anche Lui come uomo si è turbato di fronte alla crudeltà della morte, specialmente per quella separazione che provoca tra le persone, ma nella preghiera al Padre ha sempre ritrovato quella presenza costante che lo ha sorretto in quanto Figlio unigenito. E di quella forza, che è lo Spirito Santo, Gesù fa partecipi anche noi, turbati dalla morte e dal pericolo dell'incredulità: "Avete fede in Dio, abbiate fede anche in me". Chi resta unito a Gesù resta unito anche al Padre, perché i due sono una cosa sola. "Vado a prepararvi un posto, perché siate anche voi dove sono io": se fin'ora l'incontro con il Maestro ha significato qualcosa, se il nostro essere discepoli di Gesù ci ha dato motivo di forza, anche nella solitudine e nell'abbandono, un'esperienza in cui in questo periodo molti sono immersi, la sua Parola discreta ma fedele ci può accompagnare ad un incontro nuovo col Padre, sentendoci chiamati a far parte della sua casa, dove abbiamo un posto riservato a noi personalmente.

Padre nostro che sei nei cieli...

Preghiera Finale dal Salmo 33

- ¹ Esultate, o giusti, nel Signore;
per gli uomini retti è bella la lode.
- ² Lodate il Signore con la cetra,
con l'arpa a dieci corde a lui cantate.
- ¹⁸ Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,
- ¹⁹ per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame.

Conclusione

Nel nome del Padre...

Impegno di vita

Farò una preghiera per i defunti di questi giorni, per chi si sente solo ad affrontare un lutto o soffre per un distacco doloroso, affidandoli alle cure materne di Maria.